

**Bando**  
**Oscar della Salute 2011**  
**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**

<b>Titolo del progetto</b>	<i>Tutti a tavola !</i>
<b>Ente proponente</b>	<b>Comune di Forlì - Centro per le famiglie</b>
<b>Referente del progetto</b>	Nadia Bertozzi V.le Bolognesi, 23 - 47121 Forlì tel. 0543/21013 - 30709 e-mail <a href="mailto:nadia.bertozzi@comune.forli.fc.it">nadia.bertozzi@comune.forli.fc.it</a>
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	Comuni di: Forlì - Forlimpopoli - Bertinoro - Meldola - Civitella di Romagna - Galeata - S. Sofia - Predappio - Premilcuore - Castrocaro Terme e Terra del Sole - Dovadola - Rocca S. Casciano - Portico e San Benedetto - Modigliana - Tredozio
<b>Durata del progetto:</b>	<i>12 mesi</i>
<b>Descrizione di sintesi del progetto:</b>	<p><b>"Tutti a tavola"</b> è un progetto composto da diverse azioni. Nasce dal proficuo incontro di professionisti del Comune di Forlì e dei Comuni del comprensorio Forlivese, dell'A.USL di Forlì, della Provincia di Forlì-Cesena, dell'Uff. Scolastico Provinciale e di Associazioni del Territorio, nell'ambito delle azioni previste nel <u>Piano di zona triennale per la salute e il benessere sociale</u> (L. 328/2000 e L.R. 2/2003).</p> <p>Istituito un <b>"Comitato permanente Sani stili di vita"</b>, si è deciso di realizzare un <b>opuscolo</b> che affrontasse il tema <b>"alimentazione"</b> attraverso una <u>"scrittura a più mani"</u>. I professionisti coinvolti hanno lavorato INSIEME, trattando il tema da più punti di vista: le relazioni, il fabbisogno energetico, la necessità di movimento, la spesa consapevole, il piacere del buon cibo. Lo stile è amichevole e consente diversi e graduali livelli di approfondimento (dalla promozione del benessere al supporto nel disagio o nel disturbo alimentare conclamato), valorizzando l'<b>approccio multidisciplinare</b>. Nel testo si individuano tre parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le <u>"buone abitudini"</u> in famiglia (valorizzando la relazione tra genitori e figli dalla gravidanza all'adolescenza), la spesa consapevole, i migliori prodotti del territorio, la stagionalità, il bisogno di movimento, il consumo equilibrato e vario dei cibi...;</li> <li>- una <u>mappatura dei servizi e soggetti</u> che <u>sul territorio</u> si occupano di questi temi;</li> <li>- infine <u>eventi e iniziative</u> coordinati, organizzati dai soggetti aderenti ma non solo.</li> </ul> <p>La realizzazione dell'opuscolo ha posto così le basi per <b>ulteriori collaborazioni tra i soggetti coinvolti</b>, creando una <b>rete di riferimento</b> per operatori ma anche per genitori e educatori in genere. Il coinvolgimento <b>di tanti mondi</b> ha consentito di realizzare una <b>pluralità di iniziative</b> sul tema, connesse alla salute e al benessere a <u>carattere informativo, ludico, o di supporto alle competenze genitoriali</u>, riuscendo a raggiungere un <b>numero elevatissimo di persone</b>, mantenendo buona condivisione sui contenuti e coerenza comunicativa, anche nelle singole iniziative, con evidente ricaduta in termini culturali.</p>

<p><b>Obiettivi del progetto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Realizzare azioni connesse alla promozione di "Sani stili di vita", affrontando il tema "alimentazione" con un piacevole <u>approccio multidisciplinare</u>, da rivolgere alle famiglie con figli minori del territorio</i></li> <li>● <i><u>Coinvolgere</u> Enti pubblici di area sociale, sanitaria, educativa, scolastica, rappresentanti di associazioni e del privato sociale già nella <u>fase di programmazione</u></i></li> <li>● <i>Realizzare un <u>opuscolo informativo e di orientamento</u>, gradevole e amichevole per avvicinare sensibilità diverse, affrontando più temi fra loro interconnessi</i></li> <li>● <i>Diffondere e facilitare l'adozione di sani stili di vita, in particolare attraverso una <u>sana alimentazione e regolare attività fisica</u></i></li> <li>● <i>Realizzare <u>interventi mirati e coerenti</u> coinvolgendo decisori pubblici, operatori di servizi alla persona, mondo dello sport e dell'associazionismo e della scuola</i></li> <li>● <i>Promuovere un approccio che veda il <u>ciudadino primo attore della propria salute</u> (prevenzione e promozione salute), con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle loro famiglie</i></li> <li>● <i>Sostenere l'importanza del <u>piacere</u> e del <u>valore culturale</u>, sociale, nutrizionale, nonché l'impatto sull'ambiente e sullo sviluppo del territorio rispetto a ciò che <u>scegliamo</u> di mangiare</i></li> </ul>
<p><b>Azioni realizzate</b></p>	<p>- Istituzione "Comitato permanente Sani stili di vita" nell'ambito della programmazione triennale del Piano per la salute e il benessere sociale.</p> <p>- Realizzazione, stampa e distribuzione su tutto il territorio distrettuale forlivese dell'opuscolo "<b>Tutti a tavola</b>", in 18.000 copie - realizzato attraverso la condivisione di obiettivi e contenuti fra una pluralità di soggetti e servizi: Comune di Forlì, A.USL di Forlì, Comuni del Comprensorio Forlivese, Provincia di Forlì-Cesena, Coord. Pedagogico Provinciale, Centro Studi per il benessere e la salute mentale del bambino e dell'adolescente, Ufficio Scolastico provinciale, Ass. Pareimi, Ass. Punto Donna, Slowfood, CONI.</p> <p>Il Comune di Forlì, attraverso il Centro Famiglie, ha realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>9 conferenze per genitori</b> su tema "alimentazione", approcciando l'argomento da più punti di vista - pedagogico, psicologico e ludico/culturale -;</li> <li>- <b>9 laboratori per genitori e figli da 1 a 11 anni</b> per giocare con il cibo e parlare di cibo, utilizzando questi eventi per trasmettere valori e messaggi educativi;</li> <li>- <b>2 proiezioni di film d'animazione</b> per bambini su tematiche alimentari;</li> <li>- <b>3 letture animate</b> per parlare di cibo attraverso i <b>libri</b></li> <li>- <b>3 incontri</b> dedicati a <b>genitori e bambini da 0 e 24 mesi</b> con una dietista, un pedagoga e una psicologa</li> <li>- <b>2 lezioni di cucina</b> con i cuochi delle cucine dei Nidi d'infanzia comunali</li> <li>- <b>1 passeggiata per genitori e bambini</b> in collaborazione <b>con il CAI di Forlì</b> per connettere l'importanza della regolare attività fisica e la sana alimentazione (spuntini a base di frutta).</li> </ul>

	<p><u>Parallelamente, altri soggetti e servizi, hanno organizzato o promosso numerose iniziative</u>, a carattere multidisciplinare, rivolte alla cittadinanza, alcune delle quali sono state inserite nell'opuscolo "Tutti a Tavola". A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 letture animate organizzate dalla Biblioteca comunale -sez. Ragazzi- di Forlì</li> <li>• 10 laboratori per bambini e genitori per conciliare arte, cibo e benessere organizzate dall'ass. culturale Punto Donna di Forlì</li> <li>• 3 cene in un ristorante "buono pulito e giusto" abbinando ad ogni pietanza, un breve intervento su una fase della vita e sul rapporto cibo e relazione</li> <li>• Seminario presentazione dei dati emersi dagli "studi di sorveglianza"</li> <li>• "Settimana del Buon vivere"</li> <li>• Fattorie aperte</li> <li>• Terra Madre Day, ecc.</li> </ul> <p>Sono stati anche evidenziati, nell'opuscolo, i <u>progetti</u> che stabilmente si realizzano in questo territorio e sottolineano l'investimento di altre risorse sul tema: - <i>Classi in movimento</i> - <i>Merendiamo</i> - <i>Frutta nelle scuole, ecc.</i> Tali progetti concorrono a promuovere la salute e il benessere dei giovanissimi e a sensibilizzare le loro famiglie.</p>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b></p>	<p><u>Genitori ed "educatori in genere"</u> del territorio forlivese: sono stati distribuiti <b>18.000 opuscoli</b>, coinvolgendo genitori ed operatori in numerose azioni. Nell'ambito di queste azioni -Conferenze, Seminari, Letture animate, Laboratori per bambini e genitori, Cinema per bambini, Cene a tema, Passeggiata con il CAI- organizzate dal Centro Famiglie del Comune di Forlì in collaborazione con altri servizi e soggetti del territorio, sono stati coinvolti in totale n. <b>515 adulti</b> (genitori in particolare) e n. <b>387 bambini</b>. La "festa d'inverno", sempre a tema alimentazione, con spettacolo teatrale, laboratori per bambini e genitori ecc. ha visto la presenza di oltre <b>300</b> persone fra bambini e genitori/nonni. Non è stato possibile rilevare con precisione i partecipanti ai numerosi eventi organizzati dagli altri partners.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Per i genitori</u>: maggiore informazione e attenzione al tema (prevalente la funzione di prevenzione ma evidente anche quella di supporto per disturbi comportamento alimentare, obesità...)</li> <li>2. <u>Per insegnanti-educatori in genere</u> (animatori, allenatori, catechisti...) <u>e operatori del settore</u>: conoscenza rete/risorse disponibili per affrontare il tema nelle varie sfaccettature e saper orientare i genitori in caso di difficoltà, prevenendo il disagio e la malattia (poiché gli stessi insegnanti/educatori avevano evidenziato scarsa conoscenza delle opportunità del territorio)</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. <u>Per i principali attori coinvolti</u>: maggiore conoscenza e informazione reciproca (bisogni emergenti, specificità del territorio, rilevanze scientifiche... ) con possibilità di creare i presupposti per successive collaborazioni: <u>19 rappresentanti</u> di Enti pubblici e privati e associazionismo</li> <li>4. <u>Per altri soggetti non intervenuti nella prima fase programmatica</u>: connettere le loro azioni in tema di salute/benessere in una "cornice di riferimento più ampia"</li> <li>5. <u>Valutazione</u> impatto informativo fra operatori/insegnanti rispetto alla conoscenza delle risorse del territorio</li> </ol>
<b>Risultati raggiunti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>15.000 genitori</u> raggiunti attraverso gli opuscoli con distribuzione prevalentemente mirata (in occasioni specifiche, durante eventi, conferenze, laboratori, attività di gruppo..) di "<b>Tutti a Tavola</b>" ;</li> <li>2. <u>3.000 operatori</u> (idem) con particolare attenzione a evidenziare la "mappa servizi e risorse" di area pubblica e privata</li> <li>3. <u>Analisi</u> congiunte e diffusione esiti ricerche e profilo di comunità (evidenza sovrappeso e obesità, ma anche disturbi comportamento alimentare in infanzia e adolescenza) Realizzazione di una molteplicità di <u>eventi</u> rivolti alle famiglie su temi legati alla promozione della corretta alimentazione e alla valorizzazione di sani stili di vita <u>Integrazione</u> tra servizi pubblici e privati attraverso la condivisione di significati e di valori e la ricerca di coerenza nella comunicazione, anche nell'ambito della singola iniziativa.</li> <li>4. Coinvolgimento, in corso d'opera, di <u>altri soggetti</u> per realizzare proposte coerenti con l'obiettivo principale e un messaggio culturale forte verso la comunità nel suo complesso</li> <li>5. La <u>valutazione</u> di impatto (aumento conoscenza servizi e risorse) sarà realizzata nel 2011 con interviste a campione</li> </ol>
<b>Apprendimenti nella realizzazione del progetto</b>	<p>Risultati oltre le aspettative: notevole coinvolgimento di professionisti di settori diversi e ampia diffusione fra genitori e operatori. Ulteriori connessioni fra i diversi soggetti partecipanti si sono realizzate autonomamente dopo l'avvio del progetto</p>
<b>Costo totale del progetto (euro)</b>	<p>€ 2.500 stampa opuscolo "Tutti a tavola" € 5.000 realizzazione iniziative sopra menzionate da parte del Centro Famiglie del Comune di Forlì (programma SOS Genitori) Da 15 a 30 ore da parte dei professionisti di area pubblica (sanitaria, sociale, educativa) in orario di servizio; circa 15 ore per i professionisti del settore privato su disponibilità personale. Ogni soggetto ha poi contribuito ulteriormente aggiungendo proprie iniziative, autonomamente, in coerenza con quanto definito collegialmente (conferenze, laboratori bambini e genitori, cene...).</p>
<b>Finanziamenti ottenuti</b>	<p>Risorse del Comune di Forlì Piano di zona per la salute e il benessere sociale</p>
<b>Sostenibilità del progetto</b>	<p>La rete di collaborazione procede; questo evidenzia che sono in particolare le risorse umane, in questo caso, ad incidere sulla fattibilità, nonché un indirizzo tecnico-politico preciso finalizzato a realizzare</p>

	<p>interventi e azioni sempre più integrate. Sono già state individuate prossime azioni congiunte.</p> <p>Si realizzerà a febbraio 2011 a Forlì un convegno internazionale "Benessere psicofisico e comportamenti degli adolescenti". E' prevista una prossima pubblicazione che coinvolga il mondo degli immigrati.</p>
<p><b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b></p>	<p>Conferenza stampa Comunicati stampa per ogni iniziativa Opuscoli n. 18.000 "Tutti a Tavola". Gli opuscoli sono stati distribuiti presso gli URP dei Comuni, i Consultori, i Pediatri di libera scelta, i Centri per le Famiglie e a tutti i partecipanti in occasione di eventi pubblici sul tema nonché in occasione di riunioni e coordinamenti di operatori (rete adolescenti, ass. sociali del territorio...).</p> <p>Il file del libretto "tutti a tavola" è scaricabile dai siti del Comuni di Forlì, della Provincia di Forlì-Cesena - Ass. Agricoltura, e dell'A.Usl di Forlì.</p> <p>Veicolazione dell'informazione degli eventi organizzati nell'ambito del progetto "Tutti a Tavola" attraverso le news letter del Centro Famiglie di Forlì e Forlimpopoli a cui sono iscritti circa 1500 e 600 famiglie</p>
<p><b>Punti di forza del progetto</b></p>	<p>Scommettere sulle potenzialità di una rete di operatori a vari livelli e responsabilità coinvolti sul tema (sani stili di vita/alimentazione/disturbi comportamento alimentare) Multidisciplinarietà Collaborazione pubblico-privato Programmare azioni coerenti rispetto ad evidenze espresse da ricerche di territorio, evitando azioni frammentate o ridondanti</p>
<p><b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b></p>	<p>Le resistenze alla collaborazione fra operatori di Enti diversi sono state via via superate dall'evidente interesse a coinvolgersi su obiettivi simili; la collaborazione ha evidenziato, infatti, la possibilità di raggiungere esiti più significativi in modo più proficuo e agevole. Il coinvolgimento dei Comuni più piccoli è connesso a disponibilità e interesse di singoli operatori, causa la riduzione del personale. Il monitoraggio e la rendicontazione dei dati è più agevole e d'abitudine per i soggetti/Enti più strutturati; gli eventi senza iscrizione non consentono agevole rilevazione dati.</p>
<p><b>Allegati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opuscolo "Tutti a tavola"</li> <li>• Profilo di comunità e Obiettivi Piano di zona</li> <li>• Foto eventi</li> <li>• Comunicato stampa</li> </ul>